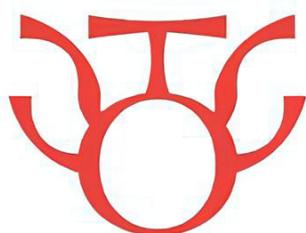


REPORT BIENNALE 2023/24



Associazione Perseo

Il report biennale del Centro AntiViolenza Perseo documenta due anni di lavoro intenso, con un aumento significativo degli uomini coinvolti in percorsi di assistenza e un maggiore impatto sociale tramite campagne di sensibilizzazione e formazione sul territorio.

INDICE

Introduzione

1. L'Associazione Perseo

1.1 Perché Perseo

1.2 Equipe e strumenti

1.3 Il processo di attivazione

1.4 Le attività sul territorio

1.5 Le risorse finanziarie

2. Indagine di Perseo

2.1 Anno **2023**

2.2 Anno **2024**

2.2.1 Le richieste di aiuto ricevute via e-mail

2.2.2 Le richieste di aiuto ricevute al numero unico

2.2.3 Le persone tesserate

3. Considerazioni finali

4. Le coordinate di Perseo

Introduzione

Il tema della violenza occupa sempre più spazio all'interno della nostra società e conosce un costante e progressivo impiego di forze a livello regionale, nazionale ed europeo, che si adoperano attraverso attività di sensibilizzazione, di prevenzione e recupero delle vittime. È un fenomeno ricco di sfaccettature, eterogeneo e multidimensionale e che conosce responsabili e vittime di ogni età, genere, orientamento sessuale, cultura e strato sociale. Nonostante ciò, sussistono ancora delle zone d'ombra, rimaste per lo più inesplorate, e la violenza agita dal genere femminile e la violenza consumata nei confronti degli uomini sono tra queste. La violenza femminile e la condizione di vittima maschile sono temi tabù all'interno della nostra società, di cui si parla poco e che, di conseguenza, sono oscurati e nascosti da una sistematica negazione della loro esistenza. Anche la comunità scientifica sembra mostrare delle mancanze, soprattutto in Italia, in quanto fortemente carente di ricerche qualificate che indaghino l'esistenza e le dinamiche del fenomeno; oltre le frontiere italiane, invece, il tema ha iniziato a ricevere maggiori attenzioni a partire dagli anni Settanta del secolo scorso.

Perseo, pertanto, si pone l'obiettivo di contribuire ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza di fenomeni ignorati, ancora poco conosciuti e indagati residualmente, e di occuparsi della violenza nelle sue plurime sfumature. Alla luce di quanto scritto, il presente *report* è finalizzato a presentare l'Associazione, il suo lavoro e la sua *équipe*, documentare le attività e le iniziative promosse sul territorio e fornire una panoramica e un'analisi dei dati raccolti nel biennio 2023-2024 in relazione alle persone che si sono rivolte a Perseo.

1. L'ASSOCIAZIONE PERSEO

1.1. Perché Perseo

Perseo è un eroe della mitologia greca, noto per le sue numerose imprese, tra le quali spicca la celebre lotta contro Medusa, la quale aveva il potere di trasformare in pietra chiunque incrociasse il suo sguardo. Perseo riuscì a sconfiggerla, dimostrando coraggio e determinazione. La sua vittoria può essere considerata come simbolo di chi affronta le proprie paure, riuscendo a superarle: lo stesso coraggio e la stessa determinazione necessari di chi affronta o si confronta con qualsiasi forma di violenza, uscendone vittorioso.

L'Associazione Perseo nasce a Milano nell'ottobre 2019 e negli anni ha conosciuto un'importante crescita, promuovendo l'apertura di ulteriori sedi operative sul territorio italiano. In particolare, si espande in Abruzzo nel 2020 e in Calabria e in Sicilia nel 2024. Nasce al fine di rivolgersi al mondo maschile, privo di voce e ascolto nella società odierna, e per fornire uno spazio di ascolto a tutti coloro che si trovano a vivere una situazione di violenza e maltrattamento e che necessitano di essere

sostenuti psicologicamente e legalmente. Pertanto, gli obiettivi su cui si focalizza l'Associazione sono: fornire un supporto agli uomini vittime, i quali subiscono la precarietà di canali di aiuto e di ascolto sul territorio, e combattere la violenza in ogni sua forma e aiutare tutte le vittime, indipendentemente dal sesso, genere, età, orientamento sessuale, cultura e status socio-economico. Inoltre, offre alle persone maltrattanti, sia uomini che donne, percorsi di recupero, di riabilitazione e reinserimento; tali percorsi vengono avviati dietro disposizione del Tribunale di competenza e si rivolgono anche a chi spontaneamente chiede aiuto e supporto al fine di gestire la rabbia e l'aggressività.

Inoltre, un altro aspetto da segnalare e sottolineare è che l'Associazione si rivolge a tutte quelle persone che non hanno accesso ai Centri Antiviolenza femminili: uomini vittime da parte di donne o di altri uomini, donne vittime di altre donne, tutta la comunità LGBTQ+, anziani e disabili.

1.2 Equipe e strumenti

L'*equipe* di Perseo è formata da psicologi che lavorano in ambito clinico e giuridico, avvocati matrimonialisti e penalisti, sparsi sul territorio italiano e collocati nelle sedi opportune, e persone volontarie che forniscono un aiuto all'Associazione nell'espletamento delle sue attività.

Gli strumenti utilizzati dall'Associazione per fornire supporto sono:

- Il **supporto psicologico**, comprendente percorsi terapeutici individuali e/o di gruppo, di terapia di coppia e di mediazione familiare e supporto a persone straniere con possibilità di mediatore linguistico. Un'attenzione particolare, inoltre, viene riservata ai padri separati con percorsi finalizzati ad aiutare l'uomo a recuperare il proprio ruolo nel contesto familiare oppure a fornire strumenti per l'elaborazione della fine della relazione coniugale;
- **L'assistenza legale, civile e penale;**
- **Percorsi di recupero e riabilitazione rivolti a uomini e donne maltrattanti;**
- **Gruppi di auto aiuto**, svolti in presenza di autori di reato e vittime in modo tale da condividere le problematiche e creare un ambiente di ascolto reciproco mediante il confronto. È uno strumento utilizzato, in particolar modo, per affrontare le tematiche del maltrattamento negli ambienti lavorativi e familiari;

1.3 Il Processo di attivazione

Il **modello Perseo** è strutturato come segue:

- **Primo ascolto**, il primo contatto avviene attraverso il numero unico nazionale, tramite *e-mail* o per mezzo delle pagine *social*. In questa fase si prevede di raccogliere le prime informazioni

in merito alla richiesta di aiuto e ascoltare la persona al fine di comprendere come aiutarla nel miglior modo possibile in relazione al caso e alle sue esigenze;

- **Secondo ascolto**, fornito dagli psicologi di Perseo, i quali si occupano di approfondire le richieste di aiuto e fornire il supporto necessario per essere inseriti nel percorso più adatto alle esigenze specifiche;
- **Presa in carico**: al termine dei due *step* precedenti, fondamentali per inquadrare le richieste di aiuto e le esigenze della persona interessata, avviene la presa in carico da parte di uno psicologo del centro e/o dal legale di competenza.

1.4 Le attività sul territorio

Le attività sul territorio in ottica preventiva ed educativa si concentrano sulla sensibilizzazione alla legalità; l'Associazione, infatti, dedica spazio e tempo alla diffusione di informazioni sui diversi aspetti riguardanti il tema della violenza, per mezzo di incontri aperti a tutti, in presenza e tramite le piattaforme *online*.

Si riporta di seguito una tabella che riassume le attività svolte nel corso del 2023-2024 in termini di convegni, corsi e progetti (Tabella 1).

Incontro “ <i>Scuola Superiore Luigi di Savoia IIS</i> ” di Chieti	Intervento della Dott.ssa Fulvia Siano sui temi del bullismo e sulla violenza oltre il genere (24 febbraio 2023)
“ <i>Civil Week</i> ”	Partecipazione dell’Associazione Perseo all’evento (6 maggio 2023)
“ <i>AllearSi contro la violenza. Dibattito sulle pari opportunità di tutela fra maschile e femminile</i> ”	Partecipazione delle Dott.sse Alessandra Cova e Fulvia Siano (6 luglio 2023)
“ <i>Liberi di scegliere, sbagliare, cambiare</i> ”	Intervista sul YT stream di Claire Gaffa alla Dott.ssa Fulvia Siano (18 luglio 2023)
Forum sulla <i>Giustizia Familiare</i>	Intervento delle Dott.sse Alessandra Cova e Fulvia Siano (5 e 6 ottobre 2023)

Webinar “ <i>Le declinazioni della violenza contro l’uomo</i> ”	Intervento della Dott.sa Fulvia Siano “ <i>Uomini vittime di violenza femminile: un fenomeno allarmante quasi del tutto sommerso</i> ” (19 novembre 2023)
Convegno “ <i>Se la vittima è maschio? Il paradosso della violenza sull’uomo, le declinazioni della violenza al maschile e la ricaduta sui minori</i> ”	Intervento della Dott.sa Fulvia Siano e dell’Avv. Valentina Marchesi (9 aprile 2024)
Convegno “ <i>Rifiuto genitoriale: stato dell’arte e prospettive di risoluzione</i> ”	Partecipazione della Dott.sa Fulvia Siano e della Dott.sa Alice Boschioli al <i>TAVOLO TECNICO</i> (16 aprile 2024)
Convegno “L’applicabilità e le lacune del Codice Rosso”	Intervento del Vicepresidente Massimo Santarelli e dell’Avv. Martina Grassini (18 Aprile 2024)
Sportello per padri separati e uomini vittime di violenza	Intervento della Dott.ssa Fulvia Siano (19 aprile 2024)
Presentazione libro “ <i>Radici di terra e di mare</i> ”	Intervento dell’Avv. Flavia di Marzio (10 maggio 2024)
Presentazione dell’Associazione Perseo	Intervento Radiostuni della Dott.sa Fulvia Siano a “ <i>Meglio Fare Attenzione</i> ” (31 maggio 2024)
Webinar “Codice Rosso. Violenza oltre il genere”	Intervento delle Dott.sse Fulvia Siano e Martina Grassini (21 giugno 2024)
Premiazione “ <i>Giffoni festival</i> ”	Associazione Perseo viene premiata quale Ente innovativo del 3° settore (27 luglio 2024)
“ <i>Violenza di genere, quando a subirla è un uomo</i> ”	Intervento presso Mattino 5 della Dott.ssa Fulvia Siano (26 settembre 2024)
“ <i>La violenza OLTRE IL GENERE</i> ”	Live YT con Yasmina e Luiza di “ <i>Coscienza De-Genere</i> ” (3 ottobre 2024)

Incontro in una Parrocchia abruzzese	Intervento di sensibilizzazione sulla violenza di genere e presentazione Associazione Perseo (26 ottobre 2024)
Webinar “ <i>Gli uomini che non contano. Le morti bianche in Italia</i> ”	Webinar online in occasione della Giornata Internazionale dell’Uomo a cura di Perseo (19 novembre 2024)
Webinar “ <i>Le donne che contano. Quanti sono i femminicidi in Italia?</i> ”	Webinar online sul tema dei femminicidi a cura di Perseo (25 novembre 2024)
Webinar “ <i>False accuse: ciò che non dicono</i> ”	Webinar online sul tema delle fase accuse a cura di Perseo (19 dicembre 2024)
Partecipazione all’iniziativa “ <i>Beneficenza Natale 2024</i> ”	Partecipazione a un evento di beneficenza aziendale di Trento (dicembre 2024)

1.5 Le risorse finanziarie

L’Associazione Perseo non riceve fondi pubblici per sostenere le proprie attività, il che rappresenta una sfida significativa nella gestione delle stesse a causa della limitatezza delle risorse finanziarie. In aggiunta, anche la partecipazione ai bandi per ottenere fondi privati è spesso complicata a causa dei requisiti economici richiesti.

Il principale sostegno economico proviene, quindi, dal versamento della quota associativa (pari a 50 euro) da parte delle persone assistite, necessario dopo il primo consulto gratuito per poter usufruire dei servizi posti a disposizione dall’Associazione. Inoltre, il versamento della quota associativa viene effettuato annualmente anche dai soci stessi dell’Associazione.

Un’ulteriore fonte di finanziamento è rappresentata dalle donazioni volontarie, che forniscono un contributo prezioso per l’Associazione.

Per quanto riguarda le risorse ricevute nel corso del 2024, la maggior parte dei fondi, pari all’79%, è garantita dalle quote associative, che rappresentano una fonte stabile e continuativa di supporto economico. Il restante 24% delle entrate proviene dalle donazioni dirette, evidenziando un importante senso di appartenenza alla causa e all’organizzazione.

2. INDAGINE DI PERSEO

2.1 Anno 2023

Nel corso del 2023 sono state ricevute, tramite *e-mail*, un totale di 140 richieste di aiuto.

Come emerge dal Grafico (1), si è registrato un andamento crescente delle richieste a partire dal mese di luglio, con un picco riscontrato nel mese di novembre, durante il quale un totale di 32 persone si è rivolto a Perseo per chiedere assistenza. Tale aumento potrebbe essere correlato a una maggiore conoscenza dell'Associazione e una maggiore sensibilizzazione sul tema della violenza, che hanno, conseguentemente, favorito i contatti con Perseo alla luce di situazioni vissute e per le quali si necessitava di assistenza.

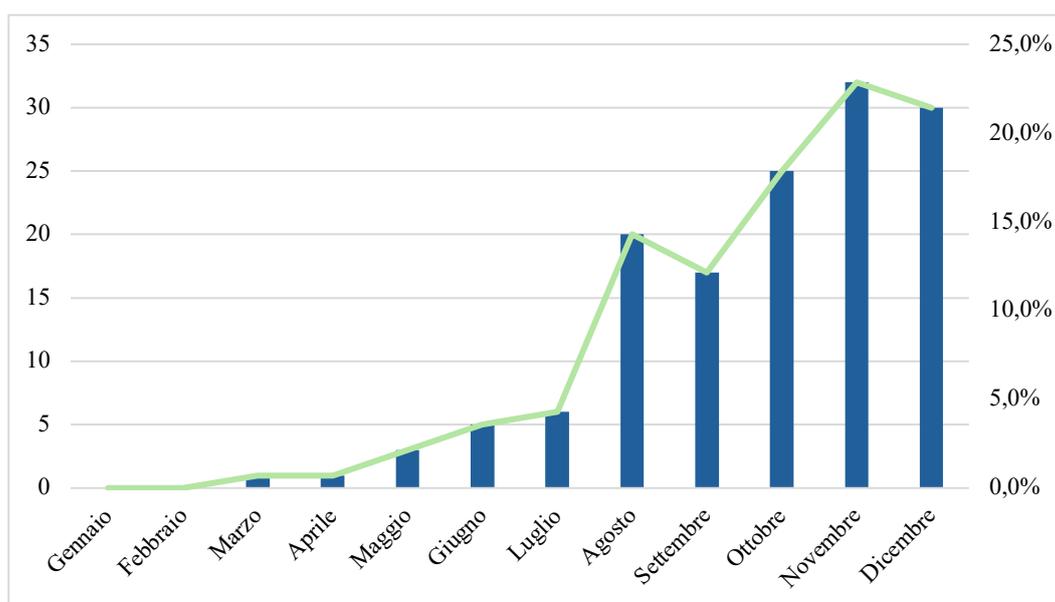


Grafico 1: andamento delle richieste di aiuto nel corso del 2023

Il Grafico (2), invece, mostra la ripartizione per genere delle richieste di aiuto ed evidenzia una prevalenza del genere maschile, pari all'89%, contro l'11% riferito al genere femminile. In accordo con quanto scritto in precedenza, si suppone una maggiore consapevolezza del fenomeno della violenza oltre il genere.

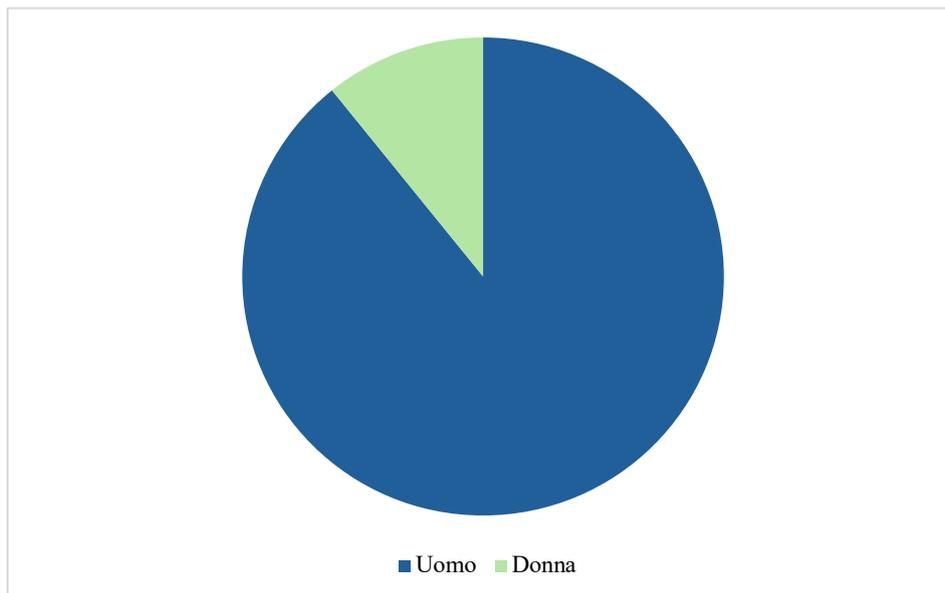


Grafico 2: ripartizione del genere delle richieste di aiuto nel 2023

Dall'analisi delle segnalazioni ricevute, sono state create le seguenti categorie, che sintetizzano le motivazioni alla base del primo contatto con l'Associazione, costruite al fine di semplificare il lavoro di analisi:

- Violenza fisica, psicologica (comprendente la violenza verbale), domestica e *stalking*;
- False accuse;
- Altro tipo di sostegno legale;
- Necessità di sostegno psicologico;
- Problematiche inerenti alla separazione, riferite soprattutto a una particolare conflittualità tra le persone interessate;
- Problematiche inerenti alla paternità, comprendente casi di paternità negata, impedimento di frequentare i figli, sottrazione di minore e casi di alienazione parentale;
- Motivazione "non specificata", creata in quanto non tutte le persone, in un primo contatto tramite e-mail, hanno esposto la ragione per la quale si sono rivolte a Perseo.

Alla luce di quanto scritto, si riporta il Grafico (3), che rileva le percentuali riferite alle motivazioni del primo contatto. Si specifica, inoltre, che un totale di 25 persone, pari al 18%, hanno contattato Perseo per più cause e, conseguentemente, ai fini dell'analisi dati ogni modalità è stata contata e considerata separatamente; per mantenere la coerenza e la correttezza dell'analisi le percentuali riferite a ciascuna motivazione sono state calcolate sulla base del totale complessivo delle motivazioni stesse e non sul numero delle richieste di aiuto, consentendo una rappresentazione proporzionale delle cause del contatto.

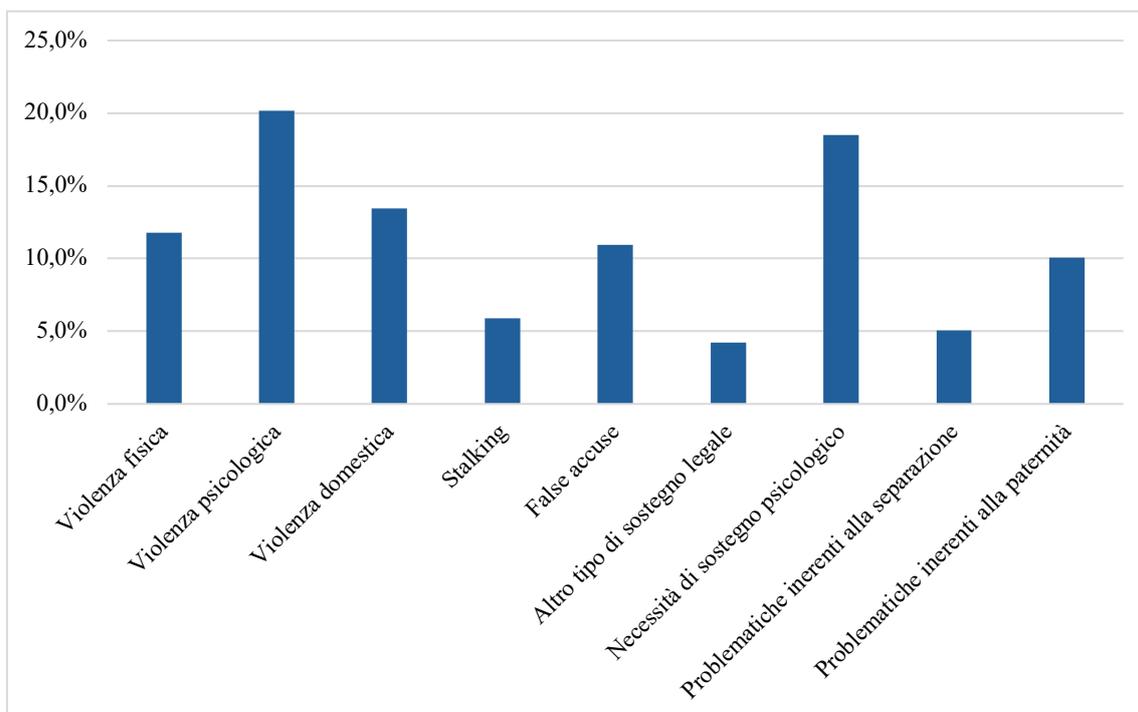


Grafico 3: motivazione del contatto delle richieste di aiuto ricevute nell'anno 2023

Come mostrato dal grafico, le motivazioni variano tra le diverse categorie, ma si registra una prevalenza di richieste dovute a violenze subite, complessivamente pari al 51,3%, e alla necessità di ricevere supporto psicologico, pari al 18,5%. Si specifica, inoltre, che il 28,7% non specifica le motivazioni del contatto e ciò potrebbe essere sintomo della vergogna provata, dagli uomini in particolare, nell'ammettere di vivere situazioni di violenza e ricevere, conseguentemente, il supporto di cui necessitano e della difficoltà di esprimersi tramite *e-mail*, preferendo un contatto diretto e personale con un operatore telefonico.

In accordo con la letteratura disponibile sul tema, si evidenzia come la violenza psicologica sia la forma maggiormente diffusa, segnalata dal 20,2% delle richieste, seguita dalla violenza domestica (13,4%), violenza fisica (11,8%) e *stalking* (5,9%). A queste si aggiunge un caso isolato di molestia sul luogo di lavoro, segnalato da un soggetto di sesso maschile.

Per quanto concerne la generica forma della violenza domestica, nonostante sia un concetto ampio e che può comprendere tutte le violenze in precedenza elencate, a esclusione delle molestie sul luogo di lavoro, è stata inserita in quanto segnalata in maniera generica, senza che venissero chiarite le condotte specifiche perpetrate; pertanto, è stato ritenuto opportuno considerarla singolarmente.

Nel corso del 2023 non sono state registrate richieste in merito ad episodi di violenza sessuale ed economica.

In conclusione, il Grafico (4) riporta i presunti responsabili del contatto e del disagio causato alla persona che chiede aiuto.

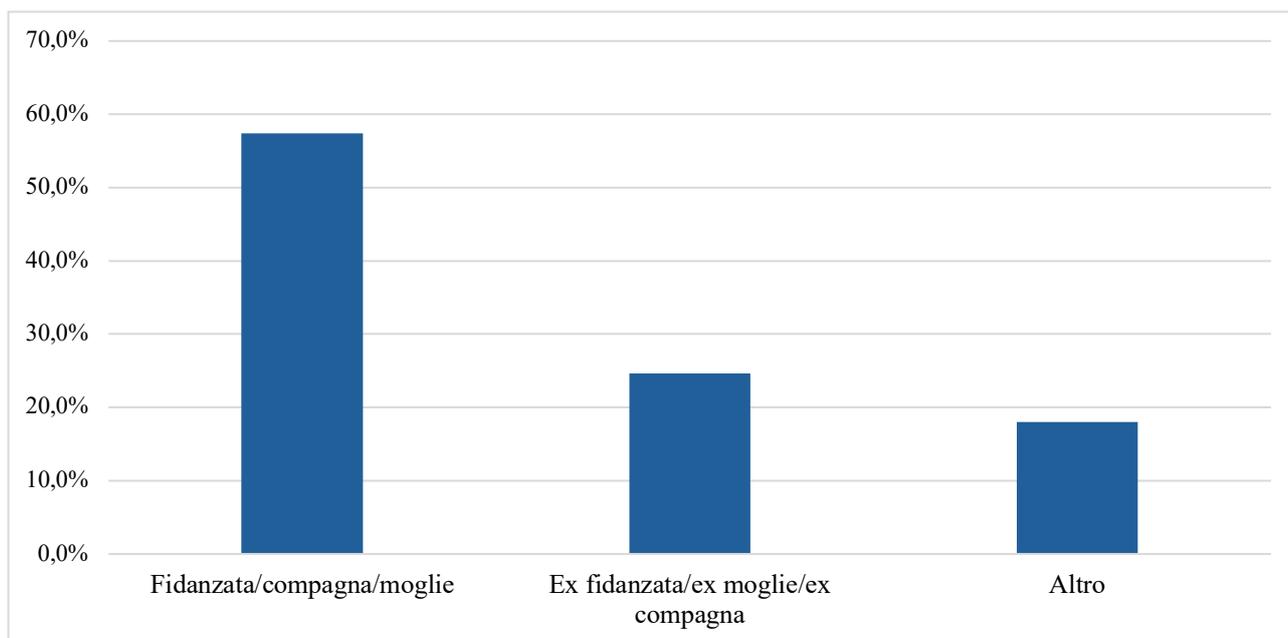


Grafico 4: presunti responsabili del contatto delle richieste di aiuto nell'anno 2023

Parallelamente a quanto descritto per il Grafico (3) anche in questo caso si è registrata un'alta percentuale (56,4%) di persone che non hanno specificato i presunti responsabili del contatto, legata alle medesime ragioni precedentemente esposte. Nella maggior parte dei casi specificati (57,4%) la presunta persona responsabile del contatto è colei con la quale si intrattiene una relazione affettiva; in tale gruppo sono incluse, pertanto, le figure di fidanzata (8%), compagna (10%) e moglie (39%). Nella categoria "Altro" sono compresi i casi isolati in cui i presunti responsabili sono persone conosciute o meno, tra cui colleghi e genitori.

Un ulteriore aspetto preso in esame riguarda la tipologia di contatti, distinti in diretti e indiretti. Questi ultimi si riferiscono alle persone che hanno contattato l'Associazione per richiedere aiuto e supporto non per loro stesse, ma per persone a loro vicine ed è stata registrata, nel 2023, una percentuale pari al 14%. In particolare, 12 donne si sono rivolte a Perseo per poter aiutare il proprio marito, compagno, padre, amico, fratello, figlio e assistito a causa di situazioni di violenza subite nel passato o in corso.

2.2 Anno 2024

2.2.1 Le richieste di aiuto ricevute via e-mail

Le segnalazioni ricevute tramite *e-mail* nell'anno 2024 sono pari a 221 di cui il 95,9 % è rappresentato dalla componente maschile e il restante 3,2 % da quella femminile, come mostra il Grafico (5).

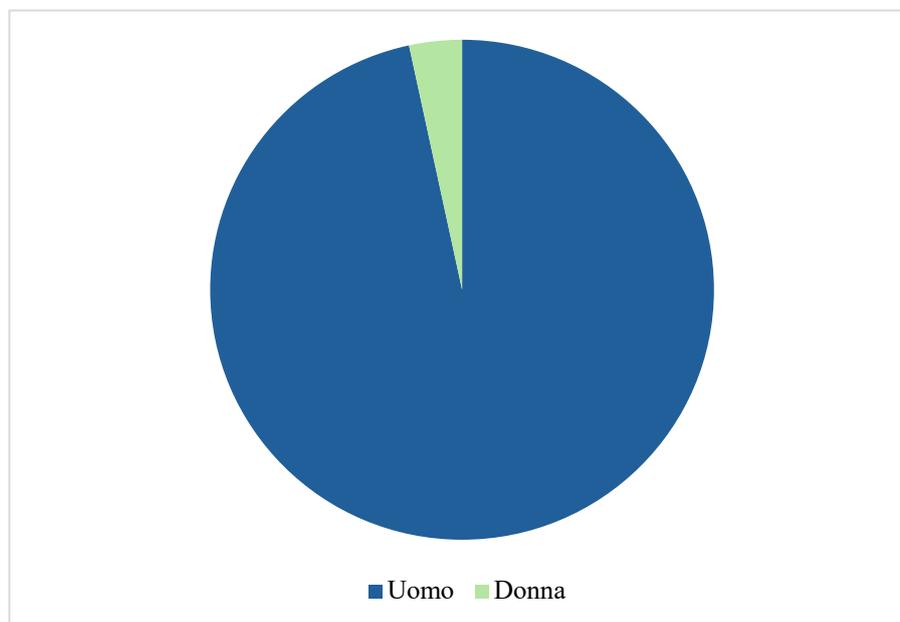


Grafico 5: ripartizione del genere delle richieste di aiuto nel 2024

Come emerge dal Grafico (6), si è registrato un andamento discontinuo delle richieste, con un picco nel mese di settembre, durante il quale un totale di 30 persone si è rivolto a Perseo per chiedere assistenza, e una costante riduzione nel corso dei mesi estivi.

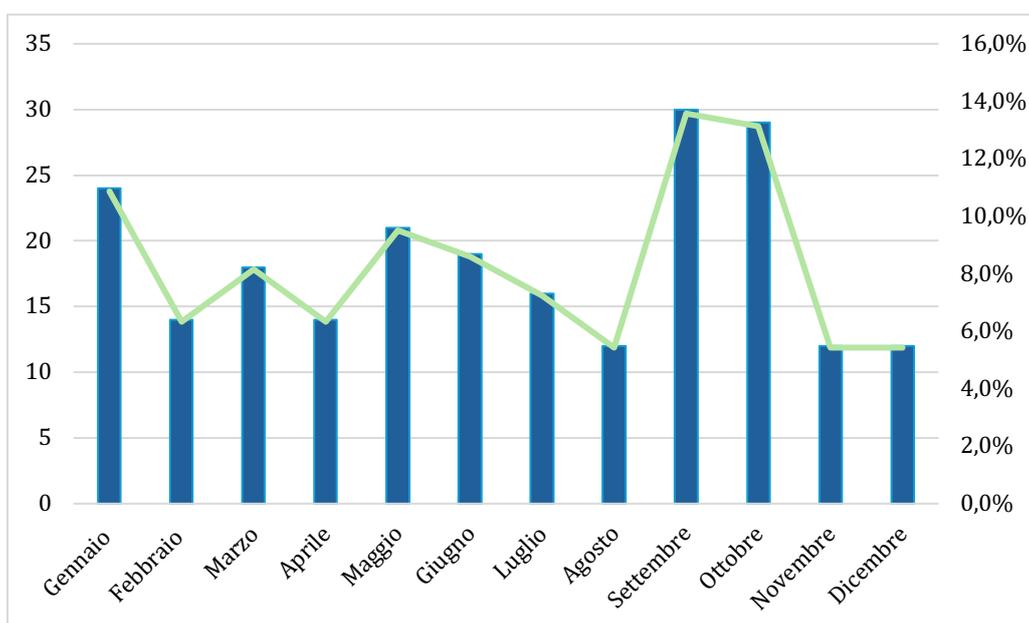


Grafico 6: andamento delle richieste di aiuto nel 2024

In relazione alle motivazioni alla base del primo contatto con l'Associazione, al pari di quanto operato per il 2023, sono state create le seguenti categorie, costruite al fine di semplificare il lavoro di analisi:

- Violenza fisica, psicologica (comprendente la violenza verbale). domestica e *stalking*;
- False accuse;
- Altro tipo di sostegno legale;
- Necessità di sostegno psicologico;
- Problematiche inerenti alla separazione, riferite soprattutto a una particolare conflittualità tra le persone interessate;
- Problematiche inerenti alla paternità, comprendente casi di paternità negata, impedimento di frequentare i figli, sottrazione di minore e casi di alienazione parentale;
- Motivazione “non specificata”, creata in quanto non tutte le persone, in un primo contatto tramite *e-mail*, hanno esposto la ragione per la quale si sono rivolte a Perseo.

Alla luce di quanto scritto, si riporta il Grafico (7), che rileva le percentuali riferite alle motivazioni del primo contatto. Si specifica, come in precedenza, che un totale di 52 persone, pari al 24%, hanno contattato Perseo per più cause e, conseguentemente, ai fini dell'analisi dati ogni modalità è stata contata e considerata separatamente; per mantenere la coerenza e la correttezza dell'analisi le percentuali riferite a ciascuna motivazione sono state calcolate sulla base del totale complessivo delle motivazioni stesse e non sul numero delle richieste di aiuto, consentendo una rappresentazione proporzionale delle cause del contatto.

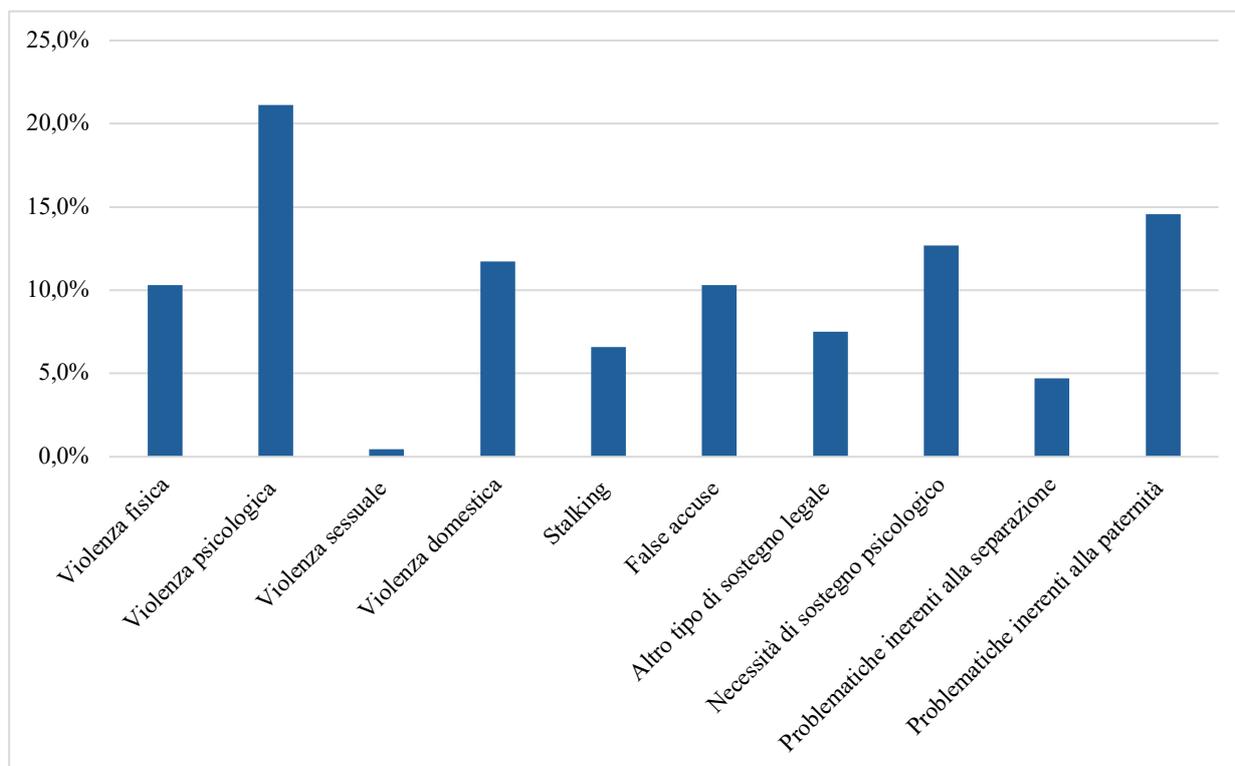


Grafico 7: motivazione del contatto delle richieste di aiuto ricevute nel 2024

Per quanto riguarda le motivazioni del contatto, anche nel 2024, può notarsi la prevalenza di situazioni di violenza, complessivamente pari al 50,2%, a cui seguono le problematiche inerenti alla paternità, pari al 14,6% e la necessità di ricevere supporto psicologico, pari al 12,7%. In aggiunta, il 24,5% non specifica le motivazioni del contatto, percentuale leggermente ridotta rispetto all'anno precedente.

Specificatamente, riguardo le violenze specifiche il Grafico 9 mostra come la forma segnalata dalla maggior parte del campione sia quella psicologica (35,9%), a cui seguono la violenza domestica (23,3%) e la violenza fisica (20,4%).

Parallelamente a quanto scritto per l'anno 2023, si specifica che per quanto concerne la generica forma della violenza domestica, nonostante sia un concetto ampio e che può comprendere tutte le violenze in precedenza elencate, a esclusione delle molestie sul luogo di lavoro, è stata inserita in quanto segnalata in maniera generica, senza che venissero chiarite le condotte specifiche perpetrate; pertanto, è stato ritenuto opportuno considerarla singolarmente. La violenza psicologica rappresenta la forma maggiormente segnalata, con una percentuale pari al 21,1%: un dato che suggerisce come tale forma sia estremamente diffusa e riconosciuta come significativa dalle persone che cercano assistenza. Seguono la violenza domestica (11,7%) e la violenza fisica (10,3%). Le segnalazioni di

condotte persecutorie sono aumentate rispetto all'anno 2023, registrando una percentuale pari al 6,6% e la violenza sessuale rappresenta un caso isolato, ovvero segnalato da un'unica persona.

In conclusione, il Grafico (8) riporta i presunti responsabili del contatto e del disagio causato alla persona che chiede aiuto.

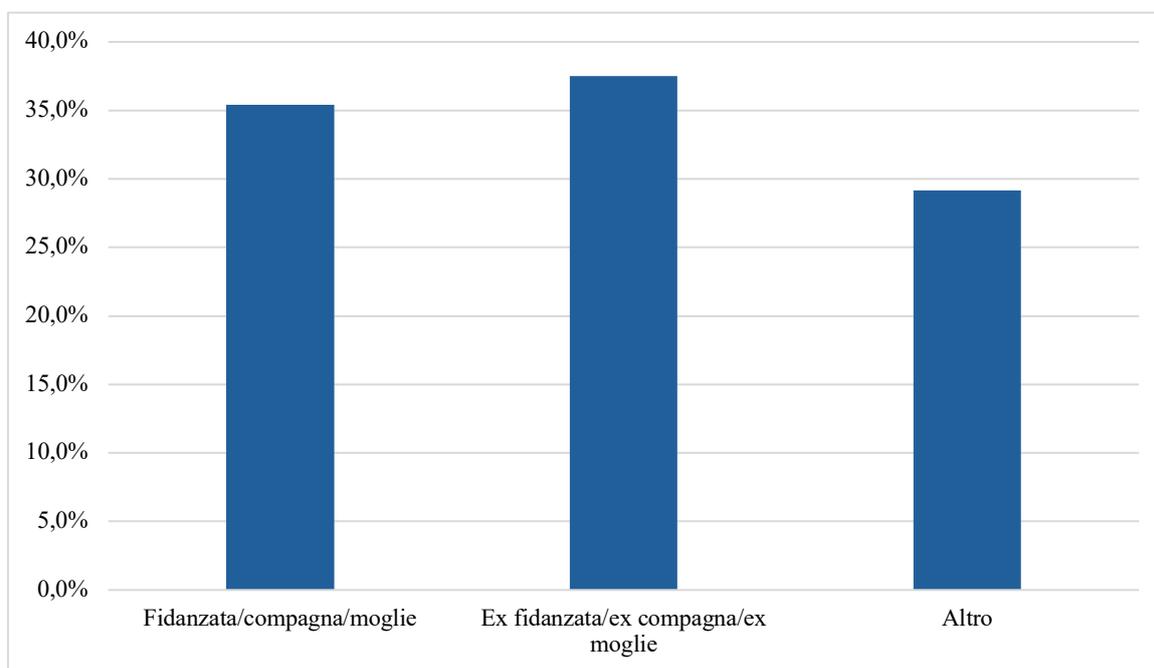


Grafico 8: presunti responsabili del contatto delle richieste di aiuto nel 2024

Ad esclusione delle persone che non hanno specificato i presunti responsabili del contatto, pari al 58% del totale, nel 37,5% dei casi la presunta persona responsabile del contatto è colei con la quale non si intrattiene più una relazione affettiva; pertanto, sono incluse le figure dell'ex fidanzata (2%), dell'ex moglie (21%) e dell'ex compagna (13%).

Con una percentuale simile (35,4%), invece, segue la categoria comprendente la persona con cui è in corso una relazione; in particolare, la figura della moglie, quale responsabile del contatto, è stata segnalata dal 28% delle persone.

Nella categoria "Altro" sono compresi i casi isolati in cui i presunti responsabili sono persone conosciute o meno, tra cui i genitori, altri parenti e colleghi.

Per quanto riguarda la tipologia di contatti, è stata registrata una percentuale del 95,5% riferita ai contatti diretti e una percentuale del 4,5% corrispondente ai contatti indiretti. Come spiegato in precedenza, questi ultimi si riferiscono alle persone che hanno contattato l'Associazione per richiedere aiuto e supporto non per loro stesse, ma per persone a loro vicine; in particolare, 5 donne si sono rivolte a Perseo per poter aiutare il proprio compagno, padre e amico a causa di situazioni di violenza subite nel passato o in corso.

2.2.2 Le richieste di aiuto ricevute al numero unico

Nel corso del 2024 sono state ricevute un totale di 196 richieste al nostro numero unico nazionale. Il grafico (Grafico 9) che segue mostra la suddivisione per genere delle segnalazioni. La grande maggioranza, pari all'85,2%, corrisponde al genere maschile e il 13,8% al genere femminile; il restante 1% non ha specificato il genere di appartenenza

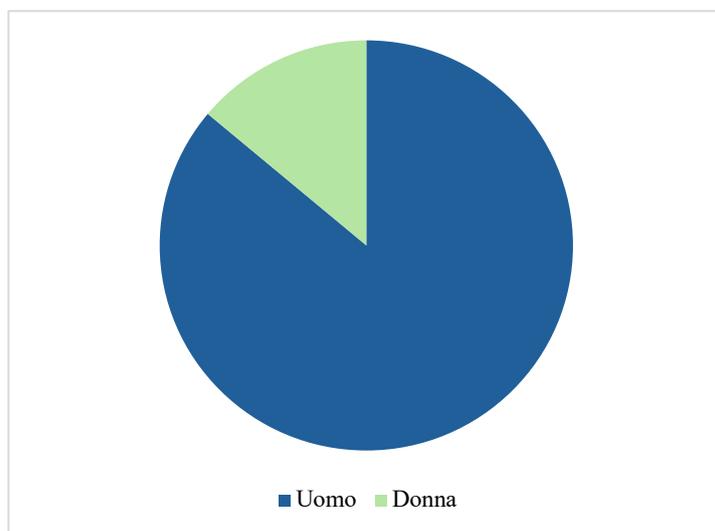


Grafico 9: ripartizione del genere delle richieste di aiuto mediante numero unico nell'anno 2024

Il Grafico 10 mostra, invece, la distribuzione delle richieste di aiuto ricevute suddivise per regione.

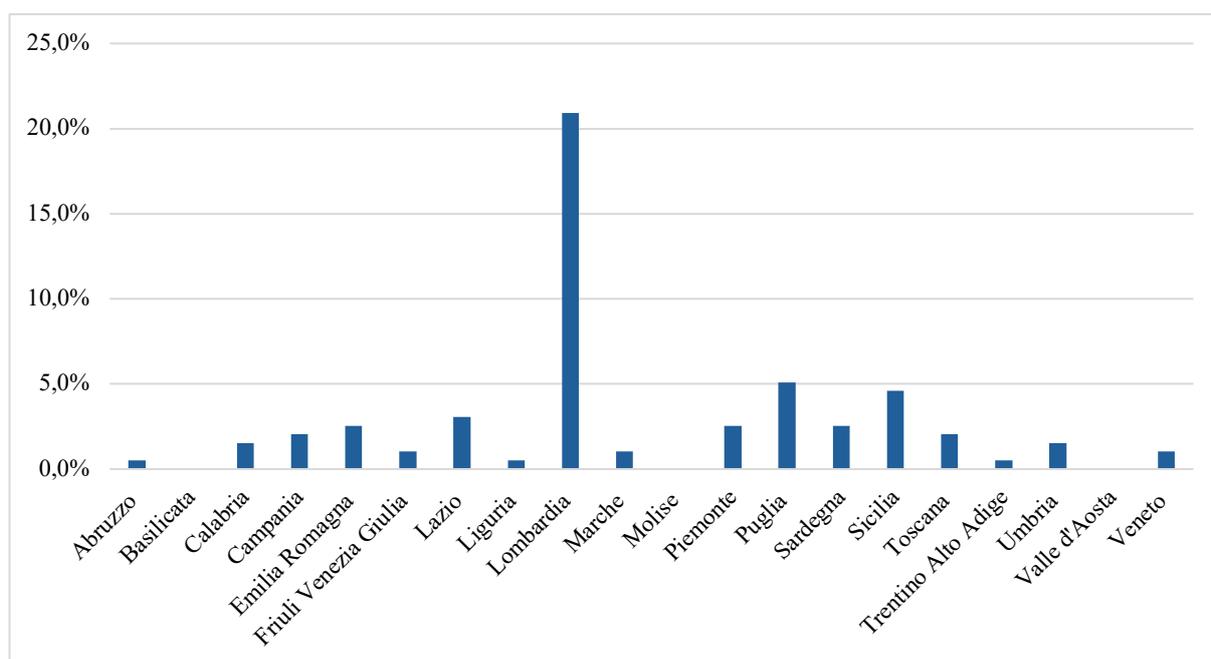


Grafico 10: distribuzione delle richieste di aiuto mediante numero unico per regione nell'anno 2024

La Lombardia emerge con la percentuale più alta di richieste (circa il 20%), il che può riflettere sia la densità abitativa della regione che una maggiore consapevolezza o accessibilità ai servizi di supporto. Alla Lombardia seguono la Puglia (5,1%) e la Sicilia (4,6%). È importante specificare che il 46,9% non ha specificato la regione di appartenenza.

Infine, l'età media delle persone che si sono rivolte telefonicamente all'Associazione è pari a 47 anni.

2.2.3 *Personae tesserate*

Nel 2024 le persone che hanno effettuato una donazione e che, a seguito della richiesta di contatto, hanno proceduto al tesseramento e al versamento del contributo di 50 euro sono un totale di 91, di cui il 94,6% di sesso maschile e il restante 5,4% di sesso femminile.

Il Grafico 11 mostra la distribuzione delle persone tesserate suddivise per regione.

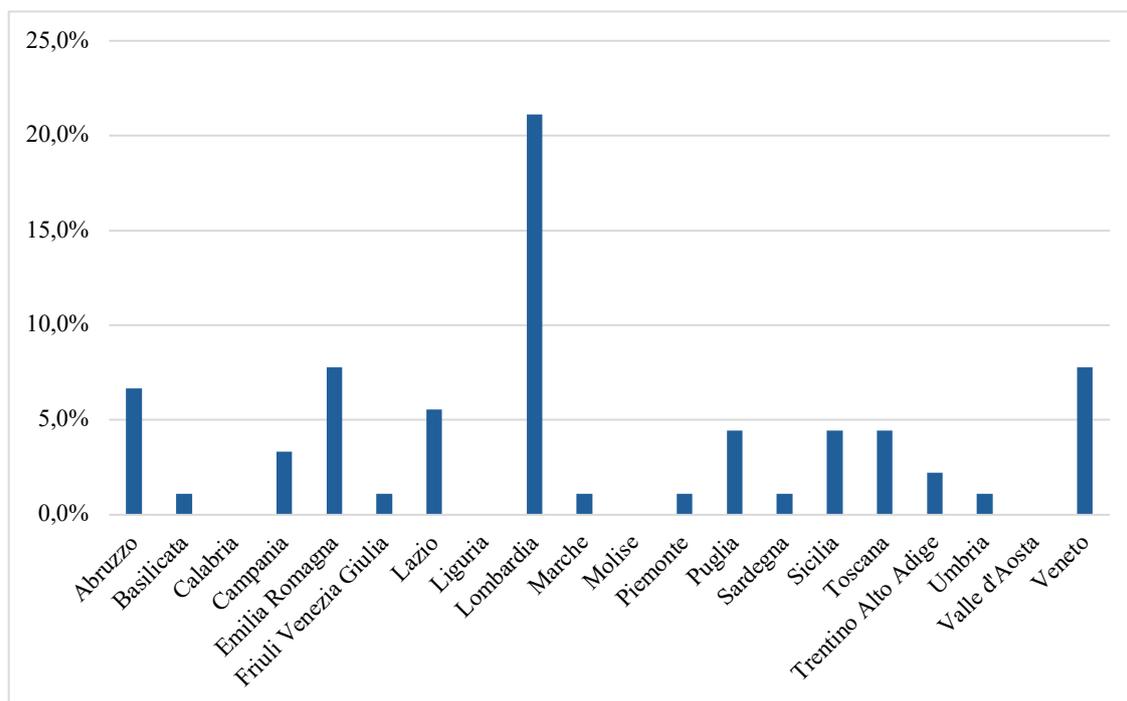


Grafico 11: distribuzione delle persone tesserate per regione nell'anno 2024

Al pari delle richieste di aiuto, la Lombardia emerge con la percentuale più alta di tesserati (21,1%), seguita dal Veneto e dall'Emilia Romagna in pari percentuale (7,8%) e dall'Abruzzo (6,7%).

Infine, l'età media delle persone tesserate è pari a 45 anni.

3. CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso del 2023 sono state ricevute un totale di 140 richieste, tenendo in considerazione unicamente il canale di comunicazione delle *e-mail*. Nel 2024, invece, le segnalazioni ricevute, tramite *e-mail* e numero unico, sono pari a 417, registrando, pertanto, un significativo aumento dei contatti con l'Associazione.

In particolare, confrontando a livello quantitativo le *e-mail* del biennio in esame, si registra una crescita pari al 57,8%. Complessivamente, invece, prendendo in considerazione sia le *e-mail* che il numero unico, si può rilevare un aumento del 197,8%: un dato da cui si evince una crescita di Perseo e dal quale può supporre una maggiore consapevolezza e conoscenza di determinati fenomeni, tra cui la violenza contro gli uomini, comprese la sua incidenza e le sue conseguenze.

Dall'analisi delle richieste di aiuto, invece, si evincono delle analogie per quanto riguarda le motivazioni del contatto, riuscendo, infatti, ad omologarle nelle medesime categorie di primo contatto. Si è registrata una frequenza elevata e simile, sia nel corso del 2023 che nel corso del 2024, delle segnalazioni dovute a violenza subita, in particolare psicologica, e alla necessità di sostegno psicologico e si è rilevato un aumento delle richieste dovute a condotte persecutorie, e, soprattutto, a problematiche inerenti alla paternità.

Inoltre, è importante aggiungere che, oltre al lavoro svolto con le persone vittime, nel corso del biennio in esame l'Associazione è stata contattata da nove persone, di cui 6 uomini e 3 donne, per lo svolgimento del percorso di recupero e di riabilitazione destinato a persone maltrattanti.

Nel corso del 2023 e del 2024, in aggiunta, l'Associazione ha incrementato i suoi canali di comunicazione, attraverso l'apertura di profili *social* sulle varie piattaforme disponibili; è attiva e presente, infatti, su *Facebook*, *Instagram* e *TikTok*. È aumentata, inoltre, la sua partecipazione ad iniziative, convegni e incontri nelle scuole, nelle aziende e sui *social*.

In conclusione, alcune aree di miglioramento si prospettano nella futura apertura di ulteriori sedi operative dell'Associazione, in modo tale da riuscire a distribuire in modo maggiormente uniforme la sua presenza su tutto il territorio nazionale, rafforzare il suo organico e riuscire a soddisfare, in maniera sempre più efficiente, la possibile crescita nel tempo delle richieste di aiuto, in particolar modo da parte degli uomini vittime.

4. LE COORDINATE DI PERSEO

- **Presidente:** Dr.ssa Fulvia Siano, psicologa clinica e giuridica.
E-mail di contatto: sianofulvia@gmail.com
- **Vicepresidente:** Massimo Santarelli.
E-mail di contatto: perseo.chieti@gmail.com
- **Segretario nazionale:** Avv. Valentina Marchesi.
E-mail di contatto: v.marchesi@valentinamarchesi.it
- **Sito web:** <https://associazioneperseo.it>
- **E-mail:** info@associazioneperseo.it; segreteria@associazioneperseo.it
- **PEC:** associazioneperseo@pec.it
- **Numero unico nazionale:** +39 3518435383
- **Social network:**
 - Pagina FB: <https://www.facebook.com/associazioneperseo/>
 - Instagram: <https://www.instagram.com/associazioneperseo/?hl=it>
 - Twitter: <https://mobile.twitter.com/associazionepe2>
 - Tik Tok: https://www.tiktok.com/@perseo.associazione?_t=8rNvVnhZnVO&_r=1

A cura di

*Dott.ssa Sara Pintor, laureata in Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità presso
l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara*

*Dott. Alessandro Vetrano, Dottorando in Metodologia delle Scienze Sociali presso l'Università di
Roma La Sapienza*

*Con la collaborazione degli studenti tirocinanti dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio"
Chieti-Pescara*